la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XVII

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ)-Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACB PZ - Tip.: Cirigliano Prospero ✎ 686611 SENISE (PZ)-**Abbonamenti: ordinario • 15,00; sostenitore • 25,82; contributo straordinario • 51,65.** Il versamento va effettuato sul c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ)

N. 2
febbraio
2005

COMPAGNIA ASSICURATRICE UNIPOL S.p.a.

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE (PZ)
C.so Garibaldi, 271

SUB AGENZIA F.LLI ARCOMANO
tel. 0973 833014
85036 ROCCANOVA (PZ)

L'amministrazione comunale vuole acquistare alcune cantine nel centro storico

Si comprano grotte del vino

Saranno utilizzate per un percorso museale dei vini del sud

Andrea Lauria



Acquisire al patrimonio comunale alcune delle caratteristiche cantine in prossimità o all'interno del centro storico dove se ne contano tantissime, alcune risalenti addirittura al 1700. E' questa la volontà dell'amministrazione comunale resa pubblica con un apposito bando. Finalità è quella di realizzare un "Museo della lavorazione dell'uva e della produzione del vino". Un obiettivo che rientra nell'ambito delle opere previste in attuazione del "Programma Operativo Val d'Agri" e più specificatamente in quella misura relativa alla "Riqualificazione dei centri storici" che può contare su circa un milione e 300mila euro rivenienti dai fondi del petrolio. Di queste royalties, circa 270mila euro con un ulteriore aumento fino a 350mila euro,sono destinate alla ristrutturazione di un locale di pregio del centro storico da adibire a "Cantina dei vini del sud", con un particolare spazio dedicato al Grottino", ed insieme alcune caratteristiche grotte al cui interno troverà spazio il "Museo del vino" al quale Roccanova lega la promozione della sua immagine turistica di "Paese del vino". Si tratta,quindi, di un importo che rientra in un finanziamento più complessivo di quasi due milioni e 650 mila euro sul quale il Comune di Roccanova potrà contare per i prossimi tre anni e che prevede interventi anche in altri settori. Varie iniziative che sono contenute in un apposito documento programmatico, ancorato alle linee guida del Programma Operativo "Val d'Agri - Sauro-Camastra -Melandro", approvato di recente dal Consiglio comunale roccanovese. Interventi che guardano alla "Riqualificazione paesistica e fruizione ambientale" al settore dello "Sport e Socio-assistenziali", alla "Cultura, Scuola, formazione saperi", ma soprattutto al recupero e valorizzazione del centro storico a cui l'amministrazione pare dare massima priorità.

"Certamente - ha precisato il sindaco Rocco Greco - stiamo avviando una serie di iniziative che insieme dovranno andare in direzione di un recu-

segue in 3ª

In tutta la Basilicata grandi difficoltà ed emergenze per una copiosa nevicata

Roccanova, freddo e poi tanta neve

Numerose persone all'addiaccio sull'autostrada Sa-Rc

Si aspettava con ansia. Era quasi desiderata poiché non arrivava da tempo. Poi è caduta e tanta. Tanta neve da creare una vera emergenza. Così dopo una notte di fiocchi bianchi (il 25 gennaio scorso), caduti anche nella mattinata successiva, Roccanova si è ritrovata sotto un manto di neve. Una coltre bianca che ha raggiunto quasi mezzo metro sui rilievi. Una nevicata che molti anziani hanno paragonato a quella record del 1956. Così l'atmosfera suggestiva ben presto ha dovuto lasciare il passo alle notevoli difficoltà che, soprattutto nelle prime ore del mattino, hanno paralizzato la circolazione stradale. Poca cosa è stato l'intervento degli spazzaneve della Provincia. Con i mezzi e gli operai comunali, ai quali si sono aggiunti i braccianti della Comunità Montana, le difficoltà sono state tamponate. La situazione, complice la neve che è continuata a cadere per tutta la giornata e nelle quattro successive, ha assunto i caratteri di emergenza particolarmente in alcune contrade rurali. Cittadini che agli uffici comunali chiedevano del sale da spargere sulle strade, segnalando situazioni di disagio e difficoltà soprattutto nel centro storico e nelle campagne.

Freddo, neve e poi il ghiaccio sulle strade hanno costretto il sindaco, Rocco Greco, a chiudere le scuole per ben cinque giorni. A tutto questo si è aggiunta l'interruzione di energia elettrica per circa quattro ore che ha costretto numerose famiglie a riscaldarsi all'antica: al calore del focolare. Freddo fuori e freddo anche nelle case, nella notte tra il 30 e il 31, a causa di un guasto al serbatoio di gas Gpl che alimenta la rete cittadina.

Una nevicata senza precedenti che ha interessato la parte Sud della Basilicata, dove si sono segnalati difficoltà crescenti. Sul tratto lucano dell'autostrada A3 Sa-Rc, nel tratto tra Lauria e Lagonegro, le difficoltà e i disagi maggiori per la neve che in alcuni punti ha superato il metro di altezza.

Oltre 200 mezzi sono stati intrappolati nella neve e nel ghiaccio. Molte persone, intere famiglie, a bordo di auto, pullman, e autotreni sono rimaste bloccate per quasi tre giorni. Tra queste anche due donne di Roccanova.

Le domande ai Comuni dopo il Bando regionale

Così il "reddito solidale"

E' povero chi ha meno di 3.961 •

Chi potrà accedere all'integrazione del reddito previsto dalla "cittadinanza solidale"? La normativa, di cui parliamo a parte, precisa che "ha titolo ad avanzare richiesta di intervento uno dei componenti maggiorenni dei nuclei familiari con un Indicatore della Situazione economica (ISE) che sulla base dei parametri di equivalenza di cui alla tabella allegata alla legge risulti non superiore alle soglie stabilite".

L'articolazione del contributo, su base annua, è stabilita in rapporto al numero dei componenti il nucleo familiare. A tal fine, la soglia per una famiglia di un componente è stata stimata ad un valore pari a 3.961 euro annui; per due persone, 6.219; per tre persone, 8.080; per quattro persone, 9.744; per cinque persone, 11.289 per 6 persone 12.675, incrementato dello 0,35 per ogni componente eccedente che copre la differenza fra il reddito familiare effettivo dei beneficiari e la soglia reddituale di riferimento prevista dalla legge. Esempio: una famiglia di tre persone con un reddito di 7.550 euro annui avrebbe una integrazione di 530 euro fino a raggiungere la soglia di povertà di 8.080 prevista per tre persone.

I soggetti aventi i requisiti richiesti dalla legge, potranno inoltrare al Comune di residenza domanda di ammissione secondo le modalità che saranno specificate in un apposito bando che sarà emanato dalla Regione Basilicata, in cui saranno specificate le modalità ed il termine ultimo di presentazione delle stesse domande.

Per due notti bloccate sull'autostrada

Nell'inferno di neve anche due donne di Roccanova

Per due notti e due giorni nel freddo e nella neve che a fine gennaio scorso ha paralizzato il tratto autostradale Salerno-Reggio Calabria. A vivere questa odissea glaciale anche due donne di Roccanova di ritorno da Milano in pullman. Dopo 11 ore di viaggio dal capoluogo lombardo il primo stop arriva a Polla sull'autostrada Sa-Rc, già invasa dalla neve. Nella località della provincia di Salerno le due donne, insieme ad altri viaggiatori, hanno trovato accoglienza in una sala di fortuna dove gli è stato dato un pasto caldo ed hanno passato la notte. La mattina successiva, ancora in viaggio verso casa ma subito ancora difficoltà per la neve caduta abbondante durante la notte. Autotreni in difficoltà e corsia paralizzata. Appena 5 km tutto il giorno fino a Sala Consilina. Tanto freddo, tanta neve e poi il buio della notte. "Non potevamo uscire, né qualcuno ci diceva dove andare - ha raccontato Giuseppina, una delle due donne di Roccanova protagoniste di questa gelida vicenda. Sul pullman eravamo in tutto 5 passeggeri, 4 donne e un uomo, più i due autisti. E' lì che abbiamo passato la notte tra freddo e incubi - ha continuato nel racconto la donna di 70 anni. Non riuscivo a dormire e camminavo su e giù per il corridoio, mentre la mia compagna di viaggio, Lauretta, non stava certo meglio di me. Una notte interminabile, poi il giorno, ma ancora neve e freddo. Solo verso le nove abbiamo ricominciato a viaggiare e intorno a mezzogiorno siamo arrivati finalmente a casa. Ci sono voluti tre giorni per arrivare da Milano a Roccanova. Tre giorni di freddo e tanta paura. Difficilmente - conclude Peppinella, come affettuosamente è chiamata da tutti - dimenticherò questa avventura".

Sommario

- ***Sì alla "cittadinanza solidale"*** ***pag. 2***
- ***Forestazione, i lavori da fare*** ***pag. 3***
- ***Doc, iter più breve*** ***pag. 4***
- ***Il nuovo pluviometro*** ***pag. 7***
- ***"U liccuccinii"*** ***pag. 8***
- ***Roccanova, campione d'inverno*** ***pag. 10***

Un programma della Regione Basilicata che stanzia 46 mln di euro in due anni

Al via la "cittadinanza solidale"

Un sostegno economico a circa 20.000 famiglie povere lucane

Il programma per la promozione della "cittadinanza solidale" di cui abbiamo parlato sul numero precedente è stato approvato dal Consiglio regionale nel mese scorso e prevede la concessione di sussidi economici strettamente collegati a percorsi di inclusione sociale e lavorativa per contrastare la povertà e l'emarginazione. Per questa finalità la Regione ha stanziato 46 milioni di euro per un programma biennale di reinserimento sociale delle famiglie povere. In Basilicata sono 20.000 le famiglie lucane (circa il 10% del totale) che potranno beneficiare di un sostegno economico. Il programma è indirizzato alle persone che vivono situazioni di disagio economico e sociale, residenti da almeno 24 mesi in Basilicata, ma anche agli extracomunitari, purché muniti di regolare permesso di soggiorno, ai senza fissa dimora ed ai lucani rientrati in Basilicata dall'estero e residenti alla data di pubblicazione del provvedimento.

Ai beneficiari verrà corrisposto un sussidio monetario, che varia in funzione della situazione reddituale, del numero dei componenti della famiglia e di altri fattori quali, per esempio, la presenza di disabili o di un solo genitore con figli minorenni. Tale sussidio - prevede la legge n. 3/2005 "Promozione della cittadinanza solidale" è da considerarsi come una integrazione del reddito familiare, comprensivo delle indennità e provvidenze per la partecipazione a percorsi di scolarizzazione, formazione di base e professionale, nonché di avvio al lavoro.



Il programma punta soprattutto a superare le condizioni di emarginazione sociale e lavorativa e creare opportunità di inserimento attraverso la stipula di veri e propri contratti, in cui i beneficiari in cambio del sussidio monetario si impegnano a seguire percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo specificamente concordati, nonché ad accettare le offerte di lavoro anche a tempo determinato che dovessero ricevere, nell'ambito delle disposizioni vigenti in materia di tutela di lavoro.

La partecipazione ai percorsi lavorativi è obbligatoria per tutti, ad eccezione degli ultrasessantacinquenni, di coloro che già partecipano a percorsi di recupero terapeutico o scolastico o di formazione professionale, e di coloro che attendono alla cura di figli con meno di tre anni o di familiari con gravi handicap. I beneficiari che durante il programma saranno in grado di trovare autonomamente un'occupazione, o che utilizzando il microcredito avvieranno un'attività autonoma, riceveranno un ulteriore premio finanziario. L'efficacia dei percorsi di inserimento implica un sistema organizzativo che impegna fortemente le istituzioni ed i servizi sul territorio in una dimensione di sistema. In particolare, il modello organizzativo proposto prevede che la gestione delle misure del programma sia affidata ai singoli Comuni, con un importante ruolo di coordinamento destinato ai Comuni capofila nell'ambito dei Piani Sociali di Zona ed il coinvolgimento delle Amministrazioni Provinciali e dei Centri per l'impiego nelle azioni di inserimento lavorativo.

Ad affiancare l'azione degli Enti locali sono previsti i Comitati Locali di Garanzia Sociale, composti da rappresentanti delle organizzazioni sociali e produttive, dell'associazionismo e del volontariato. La Regione assicura il suo supporto attivo a sostegno delle funzioni di assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione. I controlli sulla situazione reddituale e patrimoniale dei beneficiari saranno svolti dalla Regione in collaborazione con il Comando Regionale della Guardia di Finanza.

Nell'area del Senisese-Pollino sono tanti i giovani senza un'occupazione

Si spera nel reddito di "cittadinanza solidale"

E' stato salutato con grande soddisfazione il programma per la promozione della "cittadinanza solidale" che prevede la concessione di sussidi economici strettamente collegati a percorsi di inclusione sociale e lavorativa per contrastare la povertà e l'emarginazione. Un aspetto, soprattutto quello della possibilità di un'occupazione, alla quale guarda con interesse una larga fascia di popolazione dell'area sud della Basilicata, in particolare del Senisese-Pollino dove la questione della mancanza di lavoro da sempre è un male cronico vissuto con maggiore drammaticità. Un provvedimento, varato dal Consiglio regionale, verso il quale ripongono le speranze numerosi giovani che sin dai primi giorni dall'approvazione hanno cominciato a chiedere notizie e informazioni su come sarà attivata la procedura. Come funzionerà? chi ne avrà diritto? Sono le domande più frequenti. E così come era già avvenuto per le "Borse lavoro" che hanno pure prodotto degli effetti di "ammortizzatori sociali" anche questa volta è cominciata la corsa al Bollettino regionale sul quale è pubblicata la legge n. 3/2005 che disciplina il provvedimento.

Richieste di informazioni vengono rivolte ai Comuni, alle Organizzazioni sindacali, ai centri per l'impiego. Così anche a quello di Senise a cui fanno capo 16 paesi dove risiede una popolazione intorno ai 30mila abitanti: Calvera, Carbone, Castronuovo S.A., Cersosimo, Chiaromonte, Fardella, Francavilla, Noepoli, Roccanova, S. Costantino Alb., S.Paolo Alb., S. Severino, Sant'Arcangelo, Senise, Teana, Terranova di Pollino. Tanta gente che non vuole perdere questa possibilità di aiuto sociale e soprattutto l'opportunità di una occupazione. La "fame" di lavoro che si registra in quest'area, che ricade nel cuore del Parco Nazionale del Pollino, è davvero tanta e le cifre la evidenziano in tutta la sua drammaticità: quasi 9000 persone cercano un'occupazione.

Un lavoro, dunque, che ancora non è arrivato ma che si cerca disperatamente con la speranza ora riposta nella promozione della"cittadinanza solidale" che prevede "percorsi di inclusione sociale e lavorativa".

Nell'area Sud la disoccupazione è al 40%

Quasi 9000 cercano un lavoro

Ma quali sono i numeri della disoccupazione nell'area del Senise-Pollino? I dati dell'ultima rilevazione disponibile (quella al 31 dicembre scorso effettuata con le nuove modalità del collocamento previsti dal Dl 81/2000) resi noti dal Centro per l'Impiego di Senise evidenziano che quasi 9000 persone (per la precisione 8995) hanno dato la loro disponibilità per lavorare. In realtà risultano iscritti al collocamento come disoccupati. Un dato che, pur tenendo conto dei lavoratori stagionali, come i braccianti agricoli che fanno variare in più o in meno il numero totale nell'arco dell'anno, denota i caratteri di una emergenza presente purtroppo da sempre. Tutto ciò vuol dire che oltre il 40 per cento della forza attiva è in cerca di un lavoro. Un lavoro, o anche un'opportunità lavorativa precaria, che cercano soprattutto le donne che risultano 5025 unità, pari al 55,8 per cento del totale degli iscritti. Un'emergenza occupazione che si tinge di rosa anche quando i dati scendono nel particolare ed esaminano le varie fasce di popolazione, come ad esempio quella più corposa degli ultratrentenni che sono in totale ben 6002 (66,7%) ed il 57,9% di questi (3.475) sono donne. Sempre preoccupante resta la situazione anche dei giovani di età compresa tra i 19 ed i 25 anni. Di questi che si affacciano al mondo produttivo risultano senza un lavoro 1663, di cui 891(53,58%) donne e 772 maschi. E non stanno meglio le persone tra i 26 ed i 29 anni. Di queste, ben 1072, pari al 12%del totale, (586 donne e 486 uomini) vanno in cerca di un'occupazione che non arriva. Così come non si intravede neanche per i 258 giovani di età compresa tra i 15 e di 18 anni che hanno dato la loro disponibilità a lavorare.

1.329,584 barili nei primi 15 giorni

Petrolio della Val d'Agri oltre 78mila barili al giorno

Nel momento in cui il Consiglio regionale dà l'ok per lo sfruttamento dei pozzi di petrolio di "Tempa Rossa" ed approva il protocollo d'intesa con la Total sui benefici finanziari che da questa intesa devono ricadere sul territorio lucano, ecco che l'estrazione petrolifera nella Val d'Agri cresce quotidianamente. Secondi i dati periodici diffusi dall'Eni, la quantità di petrolio estratto dai pozzi petroliferi della Val d'Agri nei primi quindici giorni dell'anno, e precisamente dal 1° al 17 gennaio è stata di 1.329,584 barili, con 78.015 barili nella giornata del 17 gennaio. Sempre secondo la nota informativa dell'Ente nazionale idrocarburi questa estrazione ha prodotto oltre 93 milioni di euro di Royalties fino al 30 giugno scorso. Di questa cifra, poco più di 77 milioni di euro sono già stati accreditati alla Regione Basilicata.

LAVORI DI TINTEGGIATURA,
TAPPEZZERIA,
RIVESTIMENTI PLASTICI,
ALPHATONE,
STUCCO ANTICO,
DECORAZIONI FACCIATE, ECC.
LAVORAZIONI ACCURATE
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 335.8117145 - 335.5271876
SETTIMO TORINESE
Via A. Brofferio, 11
G E M decorazioni

TUTTO SUL COMPUTER
INSTALLAZIONE SOFTWARE - RIPARAZIONI HARDWARE
VENDITA PRODOTTI INFORMATICI
da Emanuele Informatica
Via S. Rocco, 81 - ROCCANOVA
☎ 0973.833633/349.4288283

la Piazza
Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. I manoscritti non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz)
0973/833308 **e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it**

La C. M. del "Medio Agri" guarda alle necessità ambientali del territorio

Forestazione, i lavori da attuare

I comuni interessati: Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova, S. Arcangelo

In attesa che il Piano regionale di forestazione venga approvato, gli enti intermedi si stanno adoperando per avere un quadro chiaro degli interventi da attuare sul territorio. Così anche l'iniziativa della Comunità Montana del "Medio-Agri" che vuole conoscere le necessità e le emergenze sul territorio per approntare nei modi migliori e con i tempi necessari adeguanti interventi di salvaguardia e valorizzazione ambientale. Un aspetto conoscitivo al quale l'ente comunitario ormai da anni presta particolare attenzione al fine di redigere il "Programma Preliminare Annuale di Forestazione" prima di trasferire tali necessità a livello regionale affinché vengano inquadrate nel nuovo Piano regionale di forestazione che si sta predisponendo, in modo da essere anche supportate dai necessari finanziamenti.
Un'azione conoscitiva, dunque, quella della Comunità montana che ha chiesto ai cinque comuni del comprensorio, (Armento, Gallicchio,Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo) di far pervenire un elenco dettagliato delle necessità e più nello specifico delle emergenze su cui è necessario intervenire.Un modo per coinvolgere più direttamente gli stessi comuni ed il territorio di competenza che si estende per oltre 255 kmq. Un territorio comunitario dove la superficie boscata è di circa 4000 ettari di cui 1.104 ettari di parte pubblica. Un territorio sul quale negli anni passati sono stati attuati vari interventi di risanamento ambientale che oggi vengono monitorati con attenzione e impegno da parte dei tecnici e dirigenti comunitari attraverso l'impiego di 225 braccianti forestali ai quali vengono assicurate, già da qualche tempo, 101 giornate grazie anche ai soldi delle royalties del petrolio che vanno a finanziarie dei progetti specifici e che quindi portano nelle casse dell'ente comunitario delle risorse aggiuntive da investire nella tutela ambientale.
La Comunità Montana chiede, quindi, ai comuni di appartenenza, interventi specifici da inserire nella programmazione annuale che deve essere sempre più rispondente alle necessità. Finanziamenti che dovranno riguardare non solo interventi di pulizia del bosco, servizio di antincendio, salvaguardia del patrimonio forestale ma anche particolari interventi capaci di arginare quel male endemico rappresentato dal dissesto idrogeologico. Un intervento, aspetto quest'ultimo, che si spera trovi maggiore attenzione nel Piano regionale di forestazione in modo da allargare l'orizzonte di intervento e si guardi alla salvaguardia e risanamento ambientale intesi in un più stretto rapporto con la legge della montagna che deve dar vita ad uno sviluppo socio economico delle piccole realtà di montagna, maggiormente toccate dall'emergenza spopolamento, e alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale esistente. Quel ricco patrimonio che in Basilicata è per il 30% (oltre 294.000 ettari) rappresentato da superficie forestale ricca di verde e di paesaggi naturali. Per questi obiettivi il Piano regionale in via di definizione dovrebbe garantire, come prevede un accordo già sottoscritto con i sindacati, a tutti i lavoratori 101 giornate. Ma soprattutto contare su risorse maggiori dei 32,5 milioni di euro dello scorso anno per garantire occupazione ai quasi 6000 lavoratori e l'entrata nel mondo lavorativo di altri 330 nuovi braccianti in attuazione del turn-over previsto dell'art.10 della L.R. 42/98 .



La disposizione è contenuta nel bilancio regionale di previsione 2005

Braccianti forestali, 101 giornate per tutti

Sono oltre 5 mila i lavoratori lucani impegnati nel settore

A tutti i lavoratori impegnati negli interventi di forestazione in Basilicata saranno garantite almeno 101 giornate di lavoro nel 2006. La novità è contenuta nel documento di bilancio di previsione 2005 messo a punto dalla Regione Basilicata che nei prossimi giorni sarà all'attenzione del Consiglio regionale. Per la Cisl e la Fai Basilicata "è un ulteriore passo in avanti per la platea degli oltre 5 mila lavoratori del settore dopo le molteplici sollecitazioni ed iniziative di lotta messe in campo dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali in questi ultimi anni". Il segretario generale della Cisl, Nino Falotico, ed il segretario generale della Fai, Antonio Lapadula, però, pur apprezzando il riconoscimento da parte della Regione di una parte importante delle richieste avanzate dai sindacati, annunciano nuove iniziative, a partire dal prossimo tavolo di confronto con il presidente Bubbico, per sollecitare l'estensione del provvedimento che incrementa le giornate lavorative nel settore forestale già a partire dall'anno in corso. Un aumento quest'ultimo che equipara i lavoratori forestali delle altre zone della regione a quelli della Val d'Agri che già effettuavano 101 giornate grazie ai fondi del petrolio che finanziano i progetti di risanamento ambientale predisposti e gestiti dalle Comunità Montane, come quella del "Medio Agri" dove sono impegnati 225 braccianti forestali che operano su un territorio di circa 225 kmq appartenente ai comuni di Armento (41 braccianti), Gallicchio (69), Missanello(39), Roccanova(61) e Sant'Arcangelo(15). La superficie boscata dell'intero comprensorio comunitario è di circa 4000 ettari di cui quasi 3000 sono di proprietà privata.

- ESTETICA IN -
"NUOVO CENTRO ESTETICO"
di Francesca Latronico
CON SOLARIUM
Via S. Di Giacomo San Brancato di Sant'Arcangelo
Per appuntamenti telefonare: 0973.612335-340.4610723

Una legge regionale proroga le attività per tutto il 2005

Lsu, si lavora per un altro anno

Per tutto il 2005 le attività che vedono impegnati lavoratori socialmente utili potranno proseguire. E' quanto stabilisce la legge regionale n. 2 dal titolo "Delegificazione dei provvedimenti in materia di prosecuzione e stabilizzazione lavorativa dei soggetti impegnati in attività socialmente utili", approvata dal Consiglio nella seduta del 12 gennaio scorso che nel tramutare in legge un disegno della Giunta ha anche apportato delle sostanziali modifiche. Là dove, infatti, il disegno di legge prevedeva un contributo a favore degli Enti locali pari al 75% dell'assegno da corrispondere ai lavoratori e del 65% a favore di quei Comuni facenti parte del comprensorio del petrolio (30 Comuni tra cui anche Roccanova) l'Assise consiliare lo ha cambiato riportandolo all'entità del contributo erogato negli anni passati. Così anche per quest'anno la Regione si farà carico "fino al 90%" dell'ammontare dell'assegno di prestazione da corrispondere ai lavoratori Socialmente utili (circa 490 euro mensili) in quei comuni inferiori ai tremila abitanti e dell'intero importo dell'assegno per quei lavoratori ultracinquantenni. Anche per il Comune di Roccanova, quindi, la nuova normativa ha consentito di prorogare le attività di un progetto portato avanti già dal 1997 nel settore della "Manutenzione varia" che vede impegnati sei lavoratori di cui due ultracinquantenni, dopo che altri tre sono già stati stabilizzati. Gli Enti dovranno così assicurare solo la restante risorsa finanziaria del 10% e gli oneri assicurativi e previdenziali. Restano assicurati da parte della Regione i contributi agli Enti per l'eventuale stabilizzazione. Un impegno ed uno sforzo che la Regione chiede a tutti gli Enti utilizzatori al fine di arrivare ad una definitiva sistemazione ed ingresso nel mondo del lavoro per gli Lsu, al momento lavoratori precari, che in Basilicata sono circa 3.500.

dalla 1ª Si comprano grotte del vino

pero della parte antica dell'abitato visto nella sua estetica funzionalità e storia ed ancorato a quello dell'ospitalità nelle abitazioni attraverso meccanismi quali il "bed and breakfast" e il progetto Borgo-albergo capaci anche di innescare opportunità di sviluppo ed occupazione. In questo contesto che è sicuramente l'aspetto più qualificante - ha concluso il primo cittadino roccanovese - va inquadrata anche il Museo del vino ed il Parco delle cantine". Da qui, dunque, l'avviso pubblico con il quale il sindaco invita tutti i cittadini proprietari di cantine e disponibili a cederle di formulare tale volontà con apposita dichiarazione di disponibilità. Sarà poi il Comune che attraverso un sopralluogo da parte di propri tecnici di fiducia verificherà l'adeguatezza dei locali alle esigenze di progetto ed eventualmente ne quantificherà il valore per l'acquisizione. Si tratta dunque di passi concreti per l'investimento dei soldi del petrolio che, nel caso specifico del "Museo del vino", guarderanno anche alla ristrutturazione e alla valorizzazione di alcune caratteristiche grotte del vino scavate nella roccia arenaria. Luoghi di storia e di fatica che nel rappresentare una peculiarità architettonica e culturale evidenziano come la storia di Roccanova, non solo quella agricola, sia fortemente legata a questi ambienti dove l'ambito nettare di Bacco si produce da lunga data.

LA di LUCA ARCOMANO
SERRAMENTI IN ALLUMINIO
• Serramenti in: Misto legno e taglio termico
• Avvolgibili in alluminio e P .V.C.
• Zanzariere
• Box doccia
• Portoni basculanti
Preventivi GRATUITI
Via Pinerolo, 103/2 PIOSSASCO (TO)
Tel. 011 - 906.81.60 - Fax. 011 - 906.90.25
Cell. 335.35.16.24

F.lli ARCOMANO
ASSICURAZIONI
UNIPOL
ELETTRODOMESTICI - TV -VIDEO FOTO CINE - OROLOGI
"CB" ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax 0973 833014 - ROCCANOVA (PZ)
http://www.arcomano.it/ e-mail:parcomano@libero.it

Potrebbe essere la novità della legge 164 sul riconoscimento dei vini tipici

La Doc, ancor prima di 5 anni

Il vino di Roccanova si avvia, dopo l'Igt, alla denominazione di origine

Giuseppe Pugliese



Dovrebbe chiudersi nei mesi prossimi l'iter burocratico che porterà alla riforma della legge 164/92 riguardante la normativa delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini. Si tratta di una riforma importante che richiede ulteriori discussioni e approfondimenti. Ma vediamo più in dettaglio di cosa si tratta. Il punto più importante della riforma è sicuramente il sistema dei controlli che oggi in via sperimentale viene affidato ai consorzi di tutela. La riforma invece vuole individuare nelle Regioni le istituzioni che dovranno scegliere gli enti ai quali affidare i controlli. E pare si guardai alle camere di commercio o altri enti privati per svolgere questo importante ruolo.

Ad oggi i consorzi si sono specializzati con personale altamente qualificato per svolgere questo compito. Quindi pare sia molto difficile tornare indietro. Intanto non si devono creare allarmismi per i consorzi, in quanto il ministro Alemanno fa sapere in una nota che in questa scelta conterà molto la volontà dei produttori. Tra l'altro relativamente ai consorzi è prevista la possibilità di costituire un consorzio per ogni sottozona là dove sono previste nel disciplinare di produzione dei vini. In tale contesto l'attività del comitato nazionale vini verrà limitata e il suo parere non sarà più vincolante per il ministero. La riforma della 164 non riguarda, però, solamente l'aspetto dei controlli. Altro tema importante sono le sanzioni che la nuova riforma vuole in qualche modo rendere meno penalizzanti per gli operatori. Sicuramente, prima dell'approvazione finale, si troverà un giusto equilibrio. La riforma sembra interessare anche l'albo degli imbottigliatori. La nuova riforma sembra cambiare anche le procedure per il riconoscimento delle denominazioni e dei disciplinari di produzione. Nello specifico potranno ottenere la Doc anche i vini che in precedenza non si fregiavano dell'Igt, fermo restando il parere favorevole del Comitato nazionale vini d'origine ed il Comitato tecnico della Conferenza Stato-Regioni. Cambiamenti si preannunciano anche sul versante della rappresentatività: ora basterà il 35% dei viticoltori che rappresentino almeno il 20% della produzione dell'area (in precedenza tale percentuale era del 35%). Altra novità è la domanda di riconoscimento della denominazione che potrà essere presentata dai consorzi di tutela e, solo in assenza di questi, dalle associazioni dei produttori. Diciamo che anche per il nostro vino ci attendiamo cambiamenti normativi che sicuramente influiranno sulle politiche di sviluppo del nostro pregiato prodotto. Come la novità che anche i vini senza aver maturato un quinquienno di Igt potranno fregiarsi del marchio Doc. Questo sicuramente non è di buon auspicio per il nostro vino, che si sta preparando, dopo cinque anni di successi e apprezzamenti, a intraprendere l'iter burocratico che porterà al riconoscimento della Denominazione di origine controllata.

Iniziativa del ministero rivolta alla scuola elementare

"Che gusto c'è", un concorso di educazione alimentare

Realizzare un giornalino di classe dedicato ad un prodotto tipico

Un giornalino di classe dedicato ad un prodotto tipico o ad una specialità alimentare regionale. E' questo il tema del programma di Educazione alimentare "Che gusto c'è", giunto alla seconda edizione, organizzato dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalle Regioni, dall'Ismea (Istituto servizi mercato agricolo e alimentare) e dalle Edizioni Giunti. Il concorso è rivolto alle classi III, IV e V della scuola elementare e rientra in una capillare campagna informativa avviata nelle scuole sull'alimentazione, tesa a scoprire, valorizzare e far conoscere i prodotti tipici, la gastronomia e l'agricoltura.

Ogni classe che intende partecipare al concorso dovrà realizzare un giornalino attraverso l'uso di immagini, disegni, fotografie, fumetti e testi di articoli, rubriche, interviste su un prodotto locale del territorio. Il giornalino dovrà essere inviato entro il 15 marzo 2005 a Giunti Scuola - Concorso "Che Gusto c'è", oppure consegnato all'agente Giunti della zona di appartenenza.

Le classi vincitrici saranno premiate con una visita di tre giorni a Roma, dove parteciperanno a laboratori sul tema dell'educazione alimentare e visiteranno luoghi di grande interesse storico e naturalistico, nelle vesti di "piccoli giornalisti". Gli insegnanti potranno ricevere un kit didattico che sarà distribuito nelle scuole dagli agenti Giunti e da un apposito Gruppo tecnico istituito dal Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata.

Per ogni informazione gli insegnanti potranno contattare la Segreteria del Concorso dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, tel. 055/5062383 -Email: chegustoce@giunti.it. Oppure telefonare al Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata - Struttura di Comunicazione esterna - tel. 0835.284299. Posta elettronica: agromktg@regione.basilicata.it.

VENDESI

Appartamento al 1° piano, rifinito esternamente, di mq 125 con ampia terrazza + box di 40 mq. Roccanova località Gimone (Viale Unione Europea). Proprietà De Pierro

Per informazioni tel. 02.9567609

Ok alla finanziaria regionale

Manovra da 3 miliardi e 233 milioni di euro

"Mantenere il livello dei servizi e degli investimenti raggiunto in questi anni, puntando sull'integrazione delle fonti finanziarie per qualificare gli obiettivi strategici di sviluppo della Basilicata". E' questo il principale obiettivo della manovra finanziaria per il 2005 approvata a maggioranza dal Consiglio regionale a fine gennaio scorso. Il pacchetto di provvedimenti finanziari si compone del Dapef 2005 (Documento annuale di programmazione economico finanziario) della legge finanziaria 2005,della legge di bilancio 2005 e pluriennale 2005/2007. I due Disegni di legge (quello sul "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005 e bilancio pluriennale 2005/2007" e quello su "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione annuale e pluriennale della Regione Basilicata - legge finanziaria 2005") definiscono una manovra da 3 miliardi e 233 milioni di euro, con una differenza di 262 milioni di euro (pari all'8,8 per cento) in più rispetto al bilancio del 2004.

Le novità più rilevanti riguardano il finanziamento del programma di promozione della cittadinanza solidale (46 milioni di euro in due anni), di un programma speciale per lo sviluppo sostenibile nell'area del Senisese (35 milioni di euro in tre anni) e di un programma di interventi di edilizia residenziale pubblica (circa 100 milioni di euro). Viene confermato anche nel 2005 il finanziamento di 1 milione e 500 mila euro per fondo di coesione interna a favore dei piccoli Comuni, e viene disposta l'assegnazione di 1 milione e 100 mila euro a titolo di compensazione ambientale per i Comuni che forniscono acqua agli altri comuni della Regione. Impegno finanziario crescente da parte della Regione per la forestazione (40 milioni di euro, di cui 20,6 provenienti da fondi regionali, con un incremento sul 2004 di 5 milioni di euro), per gli Lsu (23 milioni di euro, di cui 11,5 provenienti da fondi regionali, con un incremento di 9,5 milioni di euro sul 2004 per compensare la netta riduzione dei trasferimenti di parte statale), per la formazione professionale (126 milioni di euro, con un incremento di 7 milioni di euro sul 2004) e per le politiche sociali (15 milioni di euro, con un incremento di circa 4 milioni di euro sul 2004). Investimenti significativi, inoltre, per lo sviluppo dell'imprenditoria (circa 160 milioni di euro), per le politiche agricole (212 milioni di euro) i trasporti (160 milioni di euro) e l'università (27,6 milioni di euro). Per la sanità è prevista nel 2005 una spesa di 969 milioni di euro.

AUTOFFICINA NOVELLI

DIAGNOSI INIEZIONE - ACCENSIONE ABS
INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL - RICARICA CLIMATIZZATORI

Vincenzo Novelli

Viale Unione Europea 0973/833465 **ROCCANOVA (PZ)**

NUOVA SEDE **Prêt à Porter**

F.lli Mele S.n.c.

SALDI dal 7 gennaio al 7 marzo

Via Ciminelli,73 ☎ 0973 574423 FRANCAVILLA S. SINNI
Via Ciminelli ☎ 0973 574212 FRANCAVILLA S. SINNI
Loc.Parco Manfredelli via Cona ☎0973.822550 LAURIA

CLV Ceneri Leonardo Vincenzo

INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI

ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

Località Murgitelle 0973/833274 cell. 340 5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

Azienda Vitivinicola *F.lli Graziano*

PRODUZIONE ***"GROTTINO DI ROCCANOVA"***

C.da S. Iorio S.P. 7 km. 72 - ROCCANOVA (PZ)
Tel. 0973 833425 - 335 443693

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 13 Gennaio 2005

n. 1 Lavori di interventi di viabilità ed accessibilità al centro storico-approvazione assestamento somme a disposizione dell'amministrazione

Seduta del 18 Gennaio 2005

n. 2 Prosecuzione Attività Lavoratori Socialmente Utili.

Seduta del 20 Gennaio 2005

n. 3 Assegnazione contributo alla locale Associazione culturale "La Piazza" per attività socio-culturale

CASE IN FITTO

CONTRIBUTI PER CASE IN FITTO

E' stato pubblicato il 21 gennaio 2005 il bando di concorso per la formazione della graduatoria ai fini dell'assegnazione dei contributi del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione L. 431/98 e L.R. 31/99, relativo all'anno 2005.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

a) cittadinanza Italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
*b) residenza anagrafica nel Comune di **ROCCANOVA**;*
c) non titolarità da parte di tutti i componenti il nucleo familiare anagrafico dei diritti di proprietà,usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare;
d) non titolarità dei diritti di cui al punto c1 su uno o più alloggi siti in qualunque altra località;
*e) reddito annuo convenzionale del nucleo familiare (determinato ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 31/99) non superiore a **euro** 11.979,78.*

*La domanda di partecipazione deve essere presentata agli Uffici Comunali entro il termine di **60 giorni** a partire dalla data di pubblicazione del Bando.*
Saranno considerate valide anche le domande spedite per raccomanda entro i termini del bando. Fa fede la data del timbro postale.
Alla domanda di norma non va allegata alcuna documentazione.
*A1 fine di non incorrere nell'eventuale accertamento, in alternativa all'autocertificazione di cui alla stessa domanda, è consentito allegare copia della dichiarazione dei redditi dell'intero nucleo familiare dell'anno **2003** (redditi prodotti nell'anno 2002) e copia del contratto di locazione debitamente registrato.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico.



DELIBERAZIONI ADOTTATE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 Gennaio 2005

n. 1 Aumento quota di partecipazione ad Acquedotto Lucano S.p.A.
Nel relazionare in merito all'argomento, il Sindaco ripercorre l'iter di costituzione dell'Ato e del gestore unico del servizio idrico integrato Acquedotto Lucano S.p.A. Dopo aver ampiamente illustrato l'argomento, il Sindaco si è soffermato, in modo particolare, sulle modalità di acquisizione delle quote azionarie, ossia la trasformazione del credito relativo al canone di concessione degli impianti in capitale di rischio, il cui importo ad oggi riscuotibile, a seguito di perizia giurata, è stato attualizzato in • 33.037,08. (*Approvata con il voto contrario della minoranza).*

PRENOTAZIONI SPECIALISTICHE

L'Azienda Sanitaria Usl n. 3 di Lagonegro avvisa gli utenti che a partire dal 9 Dicembre 2004 le prestazioni specialistiche di questa Asl dovranno essere prenotate tramite il Call Center unico del CUP Regionale

NUMERO TELEFONICO 848.821.821

Orario delle prenotazioni
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00
Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.
Sarà inoltre possibile effettuare prenotazioni da telefoni cellulari al numero 0971.47.13.73 nella stessa fascia oraria.

Si ricorda che per effettuare le prenotazioni, l'utente dovrà essere già in possesso dell'impegnativa.
Restano invariate le modalità di prenotazione presso gli sportelli CUP dell'Asl n. 3

Per informazioni rivolgersi:
Numero Verde dell'URP 800013504
CUP dell'ASL 3 - Numeri telefonico 0973-641239-48510-621402 – 875628-661260-641337

NUMERI UTILI

Municipio 0973 833003/833555 Fax 0973 833048 www.comuneroccanova.it - E-mail: comuneroccanova@rete.basilicata.it

Guardia medica 0973 833173
Ambulatorio comunale 0973 833173
Croce Rossa - Gruppo di Roccanova 347 6104125
Carabinieri 0973 833001
Guardia Forestale 0973 584397
Farmacia 0973 833539
Ospedale di Chiaromonte 0973 641111
Pro Loco 0973 833109-833238
Ufficio Postale 0973 833174
Asl n. 3 di Lagonegro 0973 48111 - URP 800-013504
Agipgas Com-pass (gestione rete gas) 0971 411729
Enel 800-800900800
Acquedotto Lucano 0975 314169 - 0971 55444 (numero verde 800992292)
Emergenza Sanitaria 118

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

Unione Europea
Regione Basilicata
Comune di Roccanova
(Prov. di Potenza)

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI LOCALI CANTINA

PROGRAMMA OPERATIVO
-VAL D'AGRI, MELANDRO, SAURO, CAMASTRA"
PER UNO SVILUPPO TERRITORIALE DI QUALITA'

- ai sensi L. R. n^0 40/95 e L. R. n^0 30/97 N Del. G.R. 2233/2003 e 662/2004

IL SINDACO

avvisa la cittadinanza che, nell'ambito delle opere previste in attuazione del PROGRAMMA OPERATIVO per la parte relativa alla *RIQUALIFICAZIONE DEI CENTRI STORICI,* si intende realizzare un *Museo della lavorazione dell'uva e della produzione del vino* mediante l'acquisizione di alcune cantine in prossimità o all'interno del centro storico.
Tutti i cittadini proprietari di cantine e disponibili a cederle al Comune sono invitati a indirizzare al Sindaco una domanda riportante: *a)* i propri dati e il proprio recapito, *b)* la dichiarazione di disponibilità, *c)* estremi catastali e ubicazione del locale. Successivamente il Comune disporrà un sopralluogo da parte di propri tecnici di fiducia, finalizzato a verificare l'adeguatezza dei locali alle esigenze di progetto ed, eventualmente, a quantificarne il valore per l'acquisizione.
La presentazione della domanda non determina alcun impegno formale da parte del cittadino nei confronti dell'Amministrazione né costituisce alcun vincolo di quest'ultima nei confronti del richiedente.
Il presente avviso esplorativo ha il solo scopo di consentire all'Amministrazione di valutare preliminarmente l'effettivo interesse della cittadinanza e, successivamente, di poter procedere ad una corretta programmazione delle opere da realizzare in funzione del numero di locali cantina disponibili.

Dalla residenza municipale, li 18 gennaio 2005

Il Sindaco
Dott. Rocco Greco

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

ASSEGNO PER NUCLEO FAMILIARE E PER MATERNITA'
Articoli 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori e all'Assegno per Maternità (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2006 per le domande relative all'anno 2005);

- Per assegno Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio.

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune. Presso lo stesso Ufficio possono essere richieste eventuali informazioni in merito.

ASSISTENZA DOMICILIARE

In attuazione del Piano Sociale di Zona "Alto Sinni Valsarmento" è stato istituito il "Servizio di sostegno a domicilio per le persone anziane in difficoltà, in situazioni di disagio o di parziale o totale non autosufficienza, che non sono in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali".
Le prestazioni erogabili sono stabilite dall'art. 3 del "Regolamento del servizio di sostegno a domicilio per le persone anziane in difficoltà".
Le modalità di accesso al servizio avvengono secondo i criteri stabiliti dall'art. 4 del predetto Regolamento.
E' prevista una compartecipazione al costo del servizio nella misura indicata nella deliberazione di Giunta comunale n. 29 del 27 marzo 2003 in attuazione del verbale della Conferenza dei Sindaci approvato in data 23 gennaio 2003.
Le prestazioni sono erogate secondo un Piano personalizzato di intervento a cura del Servizio sociale comunale e dell'Unità Operativa di Zona.
Ai sensi dell'art. 7 del più volte citato Regolamento verrà redatta una lista di attesa ai fini dell'accesso al servizio.
Gli anziani interessati (o chi per loro) possono presentare la richiesta al Servizio Sociale del Comune secondo lo schema di domanda da ritirarsi allo stesso Ufficio dove possono essere richieste anche ulteriori informazioni.

FORESTAZIONE

Prot. 112 del 20.1.2005 – Da Comunità Montana "Medio Agri" a Comune di Sant'Arcangelo

Oggetto: Legge Reg.le 10.11.1998 n. 42 - Forestazione anno 2005 - Programma per la salvaguardia e la valorizzazione Ambientale.

Dovendo questo Ufficio redigere il Programma Preliminare Annuale di Forestazione per l'anno 2005 e successivamente i progetti esecutivi, con la presente chiede alle SS.LL. di voler comunicare gli interventi che si vogliono realizzare sul territorio di appartenenza
Nella comunicazione dovranno essere precisate le esatte ubicazioni e gli areali su cui si intende intervenire allegando planimetrie e corografie.
Considerata l'urgenza, onde evitare eventuali incresciosi malintesi in futuro, si prega di voler essere precisi sugli interventi e tempestivi nella risposta alla presente.
Si comunica altresì per quando riguarda il verde urbano e periurbano, consistente in manutenzione ed ampliamento del verde esistente, dovranno pervenire a questo ufficio progetti esecutivi, nonché l'impegno per iscritto alla fornitura di tutti i materiali occorrenti, in quanto l'Ente Comunitario mette a disposizione la sola manodopera degli addetti al settore forestale.
Si comunica infine che gli interventi proposti saranno valutati da questo Ufficio e solo compatibile con la programmazione Regionale 2005 saranno oggetto di esecuzione dei lavori
Restando a disposizione dei Vs. Uffici tecnici per chiarimenti ed eventuali sopralluoghi congiunti invia distinti saluti.

Il Responsabile
(Dr. Leonardo Diruggiero)

STATO DI CALAMITA NATURALE

Con una nota inviata al Presidente della Giunta Regionale e All'Assessore Ambiente e Territorio della Regione Basilicata il Presidente della Comunità Montana del "Medio-Agri", Rocco Greco, ha chiesto il riconoscimento di "Stato di calamità naturale".
Di seguito il testo integrale della nota: Comunità Montana "Medio-Agri" (Comuni di Armento,Gallicchio, Missanello, Roccanova, Sant'Arcangelo)

Prot. n. 210 del 1 febbraio 2005

OGGETTO: RICHIESTA STATO DI CALAMITA' NATURALE

Nei giorni 26, 27, 28, 29 e 30 del mese di gennaio u.s. una eccezionale nevicata di particolare abbondanza e consistenza ha interessato il territorio di questa Comunità Montana provocando ingenti danni soprattutto a colture, strutture agricole e viabilità intercomunale e rurale.
Per far fronte alle prime drammatiche urgenze i Comuni e la Comunità Montana sono intervenuti con mezzi propri, ma le necessità di un più completo ripristino richiedono risorse umani e finanziarie non di poco conto.
Alla luce di quanto detto il sottoscritto, anche a nome dei sindaci dei comuni di Armento, Gallicchio, Missanello, Roccanova e Sant'Arcangelo

CHIEDE

il riconoscimento di "Stato di Calamità naturale" e l'erogazione di un congruo contributo per far fronte ai danni provocati da questo eccezionale evento calamitoso.

La stazione elettronica del Servizio idrografico si trova nei pressi del campo sportivo

Il pluviometro torna a funzionare

Serve a misurare la quantità di acqua piovana caduta. I dati raccolti serviranno a conoscere meglio gli eventi alluvionali. Presente a Roccanova sin dagli anni Venti

I dati della quantità d'acqua raccolta, una volta trasmessi ed elaborati daranno la possibilità di conoscere meglio gli eventi meteorologici di una certa rilevanza così da intervenire per prevenire e fronteggiare anche eventuali dissesti idrogeologici. E' questa la funzione della stazione di rilevamento di parametri idrometereologici, meglio conosciuta come pluviometro: quel particolare strumento che misura la quantità di pioggia caduta in un determinato periodo. Una istituzione della Protezione Civile entrata in funzione nel dicembre scorso a Roccanova e diretta a conoscere gli eventi alluvionali utili ai fini della pubblica incolumità. Uno strumento di rilevamento e di studio assai importante, soprattutto in questi ultimi tempi alla luce dei disastri che le forti piogge torrenziali e le conseguenti inondazioni stanno provocando in molte province del Nord e del Centro dell'Italia.

La stazione periferica in telemisura, autorizzata dal Servizio idrografico e mareografico nazionale sotto l'osservanza dell'Ufficio compartimentale di Catanzaro compente per territorio, ha un'apparecchiatura altamente tecnologica ed è dotata di ricetrasmettitore radio per la teletrasmissione dei dati raccolti. Un'apparecchiatura tecnologicamente avanzata anche se a vista appaiono due pali di media altezza nei pressi del campo sportivo. Il Dipartimento per i Servizi tecnici nazionali già due anni fa nel momento di richiedere l'autorizzazione all'installazione non mancò di sottolineare la particolare funzione di questa stazione che rientra nel Servizio nazionale di Protezione Civile ed è considerato un servizio pubblico essenziale. Un servizio pubblico già presente a Roccanova fino al 1999 quando venne soppresso. Oggi, a distanza di cinque anni il paese della Val d'Agri se ne riappropria. Anche se questa volta l'importante istituzione sarà totalmente elettronica e non avrà bisogno dell'intervento dell'uomo. Un intervento che per oltre 80 anni è stato, invece, necessario per far funzionare la stazione idrografica. Sin dagli anni Venti quando - ricorda il maestro Guido Emanuele in una pubblicazione su un periodico locale - "la Stazione Idrografica di Roccanova (la n. 580) venne istituita dall'Ufficio Idrografico e Mareografico della Presidenza del Consiglio dei Ministri su interessamento dell'allora Presidente del Supremo Tribunale delle Acque, il roccanovese onorevole Vincenzo Mendaia". La responsabilità della stazione venne affidata a Maria Zaccara-Alaggio che l'ha tenuta fino al 31 dicembre del 1999. Nel corso di tutti quegli anni tanti sono stati i ricordi della signora Zaccara legati al particolare strumento. In particolare l'evento del novembre 1944, quando nello spazio di 24 ore, raccolse nel pluviometro ben 16 litri d'acqua; livello mai raggiunto né prima né dopo tale data. La quantità che normalmente si raccoglieva era intorno a pochi litri, con un massimo di 10 negli altri periodi. Oggi, dunque, non ci sarà più bisogno della costante attenzione della signora Zaccara, ma riprende, anche se con l'aiuto elettronico, un servizio di grande interesse ed utilità. *(A.L.)*



Un servizio attivo tramite l'800 000 186

Visure catastali via telefono chiamando Poste Italiane

E' già da qualche tempo attivo in ambito nazionale il servizio "Certitel documenti catastali" che agevola l'accesso ai documenti catastali da parte di cittadini, operatori economici, enti e imprese. Grazie alla collaborazione fra Agenzia del Territorio e Poste Italiane è ora possibile richiedere per telefono e ricevere a domicilio le visure catastali di immobili e di terreni ubicati in Italia (in questa prima fase il servizio non è attivo per immobili e terreni ubicati nelle province di Bolzano, Trento, Trieste e Gorizia).

Il servizio, particolarmente utile anche per la dichiarazione dei redditi, può essere richiesto chiamando, da telefono fisso o da cellulare, il numero verde di Poste Italiane 800 000 186, tutti i giorni della settimana, dalle ore 8,00 alle 20,00, festivi compresi.

La richiesta viene inviata per via telematica all'Ufficio Provinciale del Territorio competente per la verifica dei dati e il rilascio della visura. La consegna avviene all'indirizzo indicato dal richiedente, tramite posta raccomandata, con pagamento in contrassegno, entro quattro giorni lavorativi successivi (sabato escluso).

Un primo intervento durante la copiosa nevicata

Un gruppo di protezione civile nasce a Castronuovo S.A.

Aiuto in caso di alluvioni, frane e primo soccorso

La disponibilità ad intervenire in caso di primo soccorso offrendo il proprio aiuto in caso di alluvioni, frane, principi di incendio, ma anche l'amore per la salvaguardia della natura e del territorio. Sono questi alcuni degli impegni che hanno accomunato alcuni cittadini di Castronuovo di Sant'Andrea che a fine dicembre scorso hanno costituito un Gruppo di Protezione Civile. Impiegati, operai, professionisti, studenti si sono ritrovati nell'unanime volontà di dare vita ad un'associazione di volontariato sociale che per il momento è sezione staccata del Circolo "Vola" di Sant'Angelo Le Fratte, già operante e riconosciuto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed iscritto al registro nazionale delle associazioni di volontariato e specificatamente impegnato nel servizio di Protezione Civile.

Quello stesso settore nel quale ora vogliono impegnarsi anche i 18 soci di Castronuovo che si son già dati una prima struttura ed individuato nel dottor Vincenzo Di Sirio il Responsabile del gruppo. "Gruppo che - come già annunciato dal neo responsabile - vedrà ben presto ampliata la sua base sociale, essendo numerosi coloro che hanno avanzato la richiesta di volerne far parte". Sarà anche stata la grande emotività della grave tragedia umana che ha colpito le popolazioni del Sud-Est asiatico a causa del maremoto, fatto sta che a Castronuovo c'è la volontà di volersi mettere a disposizione degli altri, ad assicurare loro il primo soccorso, ma anche ad impegnarsi in un miglioramento del contesto sociale.

Ed uno dei primi interventi è già arrivato durante la forte nevicata di fine gennaio. Una iniziativa di grande impegno sociale ed umanitario, dunque, che in prospettiva vuole guardare anche al territorio dei paesi vicini, ma che per il momento vede entusiasti tanti giovani che con il loro impegno mirano anche alla rinascita e alla salvaguardia delle peculiarità del piccolo centro del Senisese che vanta tra i suoi più illustri cittadini Sant'Andrea Avellino.

Roccanova/Anziano scomparso di casa da 3 giorni

Cade da un dirupo e muore

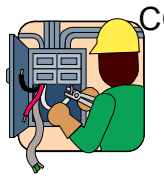
E' scivolato da un costone battendo la testa. Così ha perso la vita Antonio De Pierro, pensionato di 71 anni di Roccanova di cui non si avevano notizie dalla mattina del 5 dicembre scorso. A ritrovarne il corpo senza vita dell'anziano è stato, tre giorni dopo, un giovane che cercava una pecora smarrita in località "Mandariota", nei pressi del centro abitato. Un piede in fallo, molto probabilmente all'imbrunire, lungo una scorciatoia che in pochi conoscono e giù lungo un dirupo di oltre 10 metri fino a cadere a terra vicino alla porta di una grotta seminascosta.

Queste le probabili cause della morte del pensionato. L'anziano, che era scomparso da casa da tre giorni e che per l'ultima volta era stato visto intorno a mezzogiorno nei pressi della sua cantina, con ogni probabilità, dopo aver consumato un frugale pasto a base di salumi comprati poco prima in un minimarket, si è intrattenuto in cantina fin nel pomeriggio e poi si è messo in cammino per ritornare a casa scegliendo una scorciatoia non molto frequentata perché alquanto nascosta tra le sterpaglie. Nessun allontanamento volontario, dunque, come si era pure ipotizzato. Ma le precarie condizioni di salute ed un fisico alquanto debilitato molto probabilmente l'hanno tradito a tal punto da non fargli percorrere con sicurezza quella stradina che lui conosceva e che gli permetteva di arrivare prima a casa. Così purtroppo non è stato ed ha perso tragicamente la vita Antonio De Pierro, sposato e senza figli.

Per le sue ricerche si erano mobilitati in tanti. Dai carabinieri di Roccanova, al comando del maresciallo Pasquale Russo, insieme a quelli di Castronuovo S.A., del Corpo Forestale dello Stato, al comando dell'ispettore, Giovanni Belcore, di quelli di S. Chirico Raparo dei vigili urbani e di alcuni volontari. A dar loro una mano, nelle difficili ricerche portate avanti in un vasto territorio di quasi 70 kmq., anche delle unità cinofile arrivate da Potenza ed un piccolo aereo della Protezione Civile.

La tragica scoperta molto più vicina di quanto si pensasse. A pochi metri dall'abitato.

TINTEGGIATURA - IMPIANTI ELETTRICI
CONTROSOFFITTI - PARQUET
PARETI IN CARTONGESSO



Massimo NOVELLI

Cell. 347.4725529-0973.833481 ROCCANOVA (PZ)

AZIENDA AGRICOLA
Cervino Donata Maria
PRODUZIONE
"GROTTINO DI ROCCANOVA"
VINO AD INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA
Via Vitt. Emanuele, 36/A 0973/833041 cell. 347/6729185
cervinovini@libero.it - ROCCANOVA (PZ)

ROCCANOVA/ Fatti, avvenimenti, tradizioni e personaggi di una volta

Mmh…, "U liccuccinii"

Era la leccornia, quasi sconosciuta nell'alimentazione di un tempo a base di legumi e fichi secchi. E spesso con orgoglio si sentiva dire: "Ah, nui non ni facim us di liccuccinii!!!"

Guido Emanuele



L'alimentazione della comunità di una volta, salvo alcune eccezioni verteva esclusivamente sui prodotti provenienti dall'agricoltura del luogo. E così, la farina ricavata dal grano era la fonte per il pane e la pasta fatta a mano; la verdura e gli ortaggi, come pomodori e peperoni, erano utili ed indispensabili nella gastronomia locale. I legumi: dalle fave, ai piselli, alla cicerchia, ai ceci, alle lenticchie, erano i compagni inseparabili dei cocci di argilla che avevano il piacere di contenerli per la cottura. La frutta raccolta veniva interamente utilizzata anche per la parte non buona che veniva data in pasto ai maiali. L'orzo, adoperato anche per le poppate dei lattanti, con l'aggiunta di fichi costituiva la tisana per il catarro. Se abbrustolito, l'orzo fungeva da caffè. I fichi avevano il pregio particolare di sostituire, generalmente in casa dei poveri, lo zucchero. Erano anche i compagni inseparabili nelle nostre tasche quando, da scolari e furtivamente per sfuggire all'attenzione della maestra, ingerendoli interrompevamo quel digiuno reale che ci separava dall'ora del pranzo. Per il fabbisogno dei grassi venivano adoperati quelli provenienti dalla mattazione del maiale e dall'olio di oliva. I prodotti dolciari, in modo quasi generalizzato venivano definiti "Liccucinii" (Leccornie) Quando si verificavano tra massaie quei rituali colloqui "perditempo" che generalmente avvenivano nelle strade "du vicinanz" e si parlava di dolcetti od altre cose inerenti l'uso di quel genere di cibi (cacao,ecc), si faceva a gara per esprimere, con tanto orgoglio, la frase: "Ah! nui non ni facim us di liccuccinii!!" (Ah! Noi non facciamo uso di leccornie) per affermare che quell'abitudine costituiva una parsimoniosa saggezza. Anche il salame ricavato dal maiale allevato dal nucleo familiare, a ragion veduta, veniva considerato un genere voluttuario; in pratica, nei dettagli, faceva parte delle leccornie. L'uso parsimonioso di quel prodotto si verificava ogni qualvolta vi erano esigenze di affettati in circostanze particolari. Il sanguinaccio, poi, veniva adoperato per i dolcetti di Pasqua.

Gli assaggini di salsiccia, le cui porzioni consistevano nelle dimensioni di alcuni centimetri, avvenivano in occasione del Carnevale. Quel tipo di salame era così ambito che proprio durante il periodo carnevalesco, i ragazzi che accompagnandosi con il rudimentale "Cup-cup", accettavano, come omaggio, qualsiasi cosa gli fosse stata offerta, prediligendo però la salsiccia. E così l'elemento del gruppo delegato a cantare, nello stornellare in tono quasi declamatorio, asseriva: "I sù parles, u dich e non m'ammucc - u Cupi mii jè nu picca liccucc!" (Io lo dico con franchezza e non lo nascondo: il mio Cupa-Cupa è un po' goloso!" Quella frase voleva riferirsi appunto alla richiesta specifica, anche se sottintesa, della salsiccia, definita la "Regina del Carnevale". Il consumo del cioccolato, importante sotto l'aspetto nutrizionale e molto diffuso nei Paesi emancipati, qui da noi, in quell'epoca, malgrado la presenza del "Regime" che millantava un elevato benessere Nazionale, costituiva, nella mentalità sprovveduta, "Liccuccinii" addirittura nocivo nell'alimentazione. Il Panettone, ad esempio, reclamizzato dalla "Domenica del Corriere", era privilegio soltanto dei due medici che lo ricevevano, quale omaggio natalizio, dalla Casa Farmaceutica Felice Bisleri di Milano, produttrice del (Toccasana!!!) del deperimento organico: il Ferro China Bisleri, in vendita nelle sole farmacie. Non si conoscevano altri prodotti dolciari eccetto i Savoiardi, venduti senza rigore di scadenza ed offerti alle puerpere oppure agli ammalati quando ci si recava a visitarli. Rinomate erano le "Pastiglie Valda" vendute in farmacia e denominate: "caramell pà tuss" (caramelle per la tosse).

Tutti gli altri prodotti dolciari, di scarsa rinomanza, in vendita presso i negozi-cantine, venivano definiti "Liccuccinii" ed i soggetti che ne facevano maggiormente uso, erano "I liccucc".

Una mostra dai diversi linguaggi espressivi

Carmine Caputo di Roccanova unico lucano alla Permanente

A Milano ben 114 artisti di fama internazionale

Una tela (cm 80x80 acrilico e foglia d'oro) dal titolo: La caduta della croce. Questa l'opera presentata da Carmine Caputo di Roccanova alla mostra della Permanente svoltasi di recente a Milano. "Questa opera - ha detto l'artista roccanovese che da anni vive e lavora nel capoluogo lombardo - vuole alludere ai tragici fatti di sangue che stanno avvenendo in Iraq dove viene sparso tanto sangue senza più regole umane. La caduta della croce simboleggia la caduta del valore fondamentale che è quello della vita. Le strisce rosse rappresentano tracce di sangue che sovrastano la croce.La croce bianca rappresenta la fede che resta sempre alta e che non può essere cancellata da eventi terreni". "Io continuo ad esprimermi con il mio linguaggio – ha continuato l'artista roccanovese che abbiamo incontrato durante le feste natalizie - che non definisco astratto ma di Manierismo geometrico". Molto fiero Carmine Caputo di Roccanova di essere stato l'unico lucano a partecipare alla Permanente milanese la cui ultima edizione si è svolta nel 2001. Si è trattato di una mostra dai linguaggi espressivi molto diversificati che spazia dalla pittura figurativa a quella astratta. Ben 114 gli artisti presenti e tra questi alcuni di fama internazionale.

Impegno della Provincia di Potenza che stanzia un finanziamento di 30mila euro

Valorizzare il patrimonio archeologico e storico

A breve sarà avviato un'importante attività di recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico del territorio della provincia di Potenza. In questo senso va un preciso provvedimento firmato nel mese scorso dal presidente della Provincia, Sabino Altobello. Questo atto segue una richiesta di fine dicembre della Soprintendente per i Beni Archeologici della Basilicata, Maria Luisa Nava, la quale ha individuato alcune priorità d'intervento, per un ammontare totale di 30 mila euro, tra cui spicca il recupero e la definizione di un parco archeologico attrezzato della villa romana in località degli Embrici a Rionero in Vulture. Si tratta di importanti siti al cui recupero concorrono anche il Comune di Rionero in Vulture e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. "L'intervento - ha detto Altobello - rappresenterà un fiore all'occhiello che ben si incastra in quella rete della cultura che mette a sistema le risorse dell'intero territorio della provincia. Un'idea che nasce dalla consapevolezza che l'investimento nella promozione e nella valorizzazione integrata dell'intero patrimonio culturale può garantire maggiore forza ad una regione che sempre più intende mettere "sul mercato" la propria identità e la propria qualità".

Ricostruito il "Ponte del Diavolo"

E' una delle principali attrazioni del Parco Nazionale del Pollino

Il "Ponte del Diavolo", una delle principali attrazioni del Parco Nazionale del Pollino, è ritornato ad essere tale. L'antico manufatto, di origine romana, sito nel canyon del Raganello, nel comune di Civita (CS), è stato, infatti, ricostruito dopo essere crollato, il 25 marzo del 1998.Sono trascorsi molti anni, da quel triste momento, da tutti commentato con nostalgia per via dell'alta emblematicità della struttura, ma ora il Ponte è di nuovo lì a fare bella mostra di sé e a congiungere le due pareti del canyon rimaste orfane dell'unico collegamento per sei anni. Fondamentale, per la sua ricostruzione, è stato l'impegno finanziario, e non solo, dell'Ente Parco e della Regione Calabria. Il Parco del Pollino ha, infatti, messo a disposizione 900 milioni delle vecchie lire, mentre un miliardo venne finanziato dalla Regione Calabria. "Il Ponte del Diavolo - uno dei simboli del Parco del Pollino e meta di migliaia di turisti ogni anno - secondo alcuni storici, come riferiscono nella relazione i due progettisti (il geol. Alessandro Guerricchio e l'ing. Roberto Mastromattei) "potrebbe essere esistito già in epoca romana, mentre da documentazione rinvenuta di recente sarebbe stato costruito o ricostruito intorno al 1840 da un consorzio di comuni per assicurare il collegamento fra le sponde del Torrente Raganello". Costituito da una struttura ad arco ribassato in mattoni, collocata ad una quota assoluta di 260 metri sul livello del mare e ad un'altezza di 37,50 m rispetto alla quota dell'alveo, poggiava su due massicci pilastri murari, di altezza diseguale, disposti in aderenza alle pareti rocciose delle sponde.

PANE di ROCCANOVA
anche produzione di BISCOTTI e FRISELLE

Panificio Albertini di Vito Albertini
FORNO A LEGNA E LIEVITAZIONE NATURALE
Via Vittorio Emanuele - Roccanova
Tel 0973-833265 Cell. 348-4228876

ECO IMPIANTI
Servizi Igiene Ambientale
RACCOLTA E TRASPORTO
RIFIUTI SOLIDI URBANI
RACCOLTA DIFFERENZIATA
DISINFESTAZIONE
DISINFEZIONE
DERATTIZZAZIONE - DEBLATTIZZAZIONE
DEPURAZIONE E TRATTAMENTO ACQUE
Vico 5° Principe di Napoli 0835 561574 - STIGLIANO (MT)

ROCCANOVA

Baciato dal sole
s'alza sulla collina Roccanova.
Inizia il corso…
dalla piazza circondata
da balconi, scale e muretti.
Alzando la testa sull'infinita
salita imponente è il campanile.
Roccanova palpita e disteso
al sole tra gli ulivi e vigneti
domina le colline dei paesi dintorni.
Mai si perdano nei vicoli
le voci stanche dei nostri padri
ombrati dal tramonto del sole.

Maddalena Latrecchiana

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al **31 Gennaio = 1746**

NATI = 1
- Rondinelli Angela, di Giovanni e di Borea Elisa, il 31.1. a Chiaromonte

MORTI = 2
- Novelli Vincenzo, n. Roccanova 1912, agricoltore, il 14.12
- De Mare Giuseppe, n. S.Arcangelo 1921, agricoltore, il 5.1

IMMIGRATI = nessuno

EMIGRATI = nessuno

MATRIMONI = nessuno

Lauree

Anna Maria Figliuolo, classe 1982, di Francesco (nativo di Roccanova) e Gianna Sacrati, residenti in Toscana, il 16 Dicembre scorso si è laureata in **Lettere** presso l'Università degli studi di Siena, con la votazione di 110 su 110 con tesi di ricerca sulla *"Commedia dell'Arte"*.

Alla neo dottoressa vanno le felicitazioni della Piazza

AUTOTRASPORTI-INDUSTRIA BOSCHIVA



Pasquale Bellizio

ROCCANOVA (PZ) via Vittorio Emanuele, 75
tel./fax 0973 833461

TERMOIDRAULICA
"MILLENNIUM"
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI
IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI
IMPIANTI A PAVIMENTO
PRONTO INTERVENTO A DOMICILIO E PREVENTIVI GRATUITI
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
V.le Unione Europea - ROCCANOVA 349 3122813 - 347 8769149

Blu Moon di Bruna Malaspina
la modernità in un bar
ACCOGLIENZA E PRIVACY
ANCHE RIVENDITA DI TABACCHI
Via Vittorio Emanuele, 7 (di fronte edificio scolastico)
Tel. 0973 833066 - ROCCANOVA (PZ)

I grandi miracoli della storia

Resurrezione a Castronuovo (Pz) di un bambino di due anni e mezzo (1678)

Filippo De Marinis

Il 5 agosto 1678 Scipione, un bambino di due anni e mezzo, figlio dei coniugi Salvatore d'Arleo e Giulia di Giura, cadde da una rupe alta più di 16 metri sulla strada della Manca, nella cittadina di Castronuovo, ora di Sant'Andrea; dopo la caduta giacque morto sulla strada, con la settima vertebra cervicale ed il collo deformati e la fronte schiacciata. Nella disperazione la madre depose il figlio morto sull'altare della cappella che era stata eretta in onore di Sant'Andrea. Il 5 agosto, per intercessione dell'allora beato Andrea di Avellino, canonizzato nel 1712, al bambino morto fu improvvisamente ridonata la vita e contemporaneamente furono guarite le sue gravi lesioni al capo. Una resurrezione del diciassettesimo secolo!
A tal riguardo riportiamo due deposizioni fatte durante il processo ecclesiastico per l'accertamento del miracolo. Deposizione del medico Dottor Abelle de Jacopo: "… Io esaminai il polso e trovai che il bambino non aveva pulsazioni, né calore, nè sensibilità, né movimento, né segni di attività vitale; constatai anche una grossa contusione sulla fronte ed una lussazione della vertebra cervicale, di modo che il cervello soffriva così tanto a causa di queste lesioni da non poter esercitare alcun influenza sul corpo, e con la cessazione di questa influenza animale (biologica) era naturalmente impossibile che il bambino vivesse, anche perché l'osso del collo sporgeva dalla nuca. E dopo che ebbi constatato tutto questo lo dichiarai deceduto e dissi alla madre di andarlo a seppellire… Verso le ore 17 dello stesso giorno vidi nella cappella del beato Andrea, lungo disteso sull'altare quello stesso bambino, la cui morte avevo constatato la mattina.
La madre era lì con altre donne, piangeva e passava la lingua sul pavimento, a mo' di espiazione dei peccati, gridando: "Beato Andrea, ridammi mio figlio vivo!" e quando fu arrivata all'altare vidi con i miei occhi questo bambino levarsi, vivo, ed afferrare con le sue mani due candele che ardevano davanti all'immagine del beato… presi il bambino e lo guardai da tutti i lati e vidi che la sua fronte non era più rotta e livida e che l'osso del collo era nuovamente al posto giusto ed il bambino era completamente sano". Citiamo infine la deposizione del notaio Antonelli de Luca di Corleto, che il 5 agosto era in visita a Castronuovo, resa al tribunale ecclesiastico: " Un'ora dopo mi trovavo nella cappella del beato Andrea (che il notaio s'era fatto aprire da Giuseppe, servo del suo amico barone) ed ecco che passarono molte donne che portavano il bambino alla tomba per seppellirlo. Io e questo Giuseppe dicemmo loro di venire nella cappella con il piccolo cadavere e di chiedere al beato Andrea la grazia della resurrezione, così esse entrarono e lo deposero sull' altare; vidi che era morto, senza alcun segno di vita, assolutamente. E le donne piansero e supplicarono il beato di concedere la grazia: Dopo circa sette minuti vidi che il bambino si rizzava sull'altare, prendeva con le sue mani una delle candele accese e con viso sorridente teneva gli occhi fissi alla statua del beato".

Agenzia HF Assicurazioni e Finanza Personale
Studio di Consulenza Automobilistica



Dott. PALMA
Responsabile
Lloyd Adriatico
Corso Vercelli 146/C TORINO
Tel. 011.2052518 Fax 011.2054394

FRANCO SPORT s.r.l.
DEPOSITO ARTICOLI PER CACCIA - PESCA
SPORT E TEMPO LIBERO - COPPE E TROFEI
Via Nazionale, 36 QUADRIVIO
CAMPAGNA (SA) - Tel. 0828/45238

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



Pietro Lacava

Questa riforma, secondo lui, avrebbe elevato la coscienza degli elettori, facendo sparire ogni idea di campanilismo; avrebbe abolito i feudi elettorali e reso più degni e più liberi i deputati; avrebbe determinato l'organizzazione e lo sviluppo dei partiti; avrebbe, infine, impedito la ingerenza governativa e il dilagare della corruzione.
Le idee di Lacava e di Zanardelli trionfarono: al collegio uninominale, stabilito con la legge elettorale piemontese del 1848, venne sostituito lo scrutinio di lista, che rimase in vigore dal 1882 al 1891.
Fu in quella circostanza che Lacava scrisse un volume dal titolo «*Sulla riforma della legge elettorale politica*», volume che venne giustamente considerato come un forte saggio di diritto pubblico comparato. Vari anni dopo, egli scrisse un'altra importante monografia su «*La finanza locale in Italia*».
Pietro Lacava fu quattro volte Ministro: delle Poste e Telegrafi con Crispi, dal 10 marzo 1889 al 6 febbraio 1891; di Agricoltura, Industria e Commercio nel primo Gabinetto Giolitti, dal maggio 1892 al novembre 1893; dei Lavori Pubblici nei due Gabinetti Pelloux, dal giugno 1898 al giugno 1900; delle Finanze nel terzo Gabinetto Giolitti, dall'aprile 1907 al dicembre 1909. Lacava fu anche Presidente della Commissione per i danneggiati politici e, dall'aprile 1905 all'aprile 1907, Vice-Presidente della Camera dei Deputati. Durante il tempo in cui tenne quest'ultima carica, egli seppe dirigere i lavori parlamentari con grande prestigio ed imparzialità.
Lacava adorò l'Italia e fu assai devoto alla Casa Savoia.

8^ continua

Da Saverio Cilibrizzi, **I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Gianturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte Ed., 1956 pagg. 136-146**

Con una gara da recuperare la Polisportiva è in testa con due punti di vantaggio

Roccanova, campione d'inverno

23 punti: 8 vittorie, una sconfitta, 44 gol fatti e 5 subiti



Ben 8 gare vinte; 44 gol realizzati e 5 subiti. Ventitre i punti in classifica che significano il primato nel campionato di calcio di terza categoria, girone "E", alle spalle dell'Aliano staccato di due lunghezze. Sono questi i numeri del Roccanova che, con una giornata ancora da recuperare, taglia il traguardo di campione di inverno. Una sola sconfitta, subita a tavolino da parte del giudice sportivo per una strana decisione arbitrale sul campo del Gallicchio, non ha compromesso il cammino della compagine roccanovese che in questo girone di andata ha fatto meglio di tutte le altre formazioni, anche dal punto di vista realizzativo e difensivo.
L'attacco biancoceleste è andato a segno ben 44 volte, con Costantino che ha al suo attivo ben 13 segnature. Altrettanto bene il reparto difensivo con al passivo solo cinque reti subite sul campo. Il presidente della Polisportiva, Andrea Travascio, e ancor più l'allenatore, mister Pozzovivo, devono sicuramente essere più che soddisfatti di questo risultato che può essere ulteriormente migliorato.
Già dalla gara di recupero con il Gorgoglione, non disputata a causa della neve, il Roccanova potrebbe, infatti, trarre ancora beneficio: in caso di vittoria il vantaggio dalla seconda salirebbe a cinque punti e potrebbe già essere un accenno di fuga. Ma al di là di questa possibilità, quel che più è interessante è la certezza da parte dei dirigenti roccanovesi di poter contare su una squadra di sicuro affidamento che partita dopo partita mette in campo un impegno sempre crescente. Così come crescente è anche l'entusiasmo che tutti trasferiscono sul campo.
Una formazione, quella del Roccanova, che domenica dopo domenica sta portando in campo l'esperienza dei veterani insieme all'entusiasmo dei giovani provenienti dal settore giovanile. Elementi che insieme si fondono in un cocktail di determinazione improntato al successo. Quel successo che oggi sorride alla squadra roccanovese dall'alto della classifica. Un primato dunque che proietta il Roccanova verso la seconda parte del torneo. Un campionato che, senza nasconderlo, la Polisportiva vuole continuare a disputare da protagonista guardando alla vittoria finale. Una vittoria rincorsa da tutti i ragazzi che ogni domenica scendono in campo anche sotto il segno della "Terra del vino". Quel vino di cui se ne fa omaggio ad ogni squadra avversaria che viene affrontata, sempre nello spirito del divertimento.
Quel senso genuino dello sport che porta in campo il veterano capitan Marrone così come di tutti gli altri: dai fratelli Alessandro e Luciano Bellitto, ai fratelli Luca e Valerio Malaspina, ai fratelli Giuseppe e Antonio De Mare, a Dario Pesce, Giuseppe Costantino, Enio De Mare, Rocco Ivano, Angelo Palermo, Peppino Lauria, Ernesto Fortunato, Raffaele Sofia, Vincenzo Pozzovivo, Emilio Travascio, Vincenzo Solimando, e altri atleti più giovani come Andrea D'Arretta, Luigi Lauria e Angelo Graziano.

Questi gli ultimi risultati del Roccanova

Roccanova-Corleto 7-1
Gorgoglione-Roccanova ndic
Roccanova-Garaguso 7-2

Così la classifica alla fine del girone di andata

Roccanova *	**23**	**Armentum**	**9**
Aliano	**21**	**Aurora Tursi**	**7**
Corleto	**20**	**Metaponto**	**7**
Gallicchio	**19**	**Campus Maior**	**5**
Tolve	**18**	**Real Garaguso**	**2**
Gorgoglione *	**12**		

** Roccanova e Gorgoglione una partita in meno*

NEGOZIO TRENDY PER UNA MODA DA VIVERE

New Generation

Abbigliamento – Calzature – Accessori

Viale Unione Europea - tel. 0973 833729 - ROCCANOVA

Pasticceria - Gelateria S. Antonio *di Giambattista Padula*

CONSEGNA A DOMICILIO

Via Roma ang. P.zza del Popolo - Tel. 0973 833622
ROCCANOVA

Adesione all'iniziativa della Lega Dilettanti

Il Roccanova solidale con il sud est asiatico

Un contributo per i progetti a favore dell'infanzia

Anche la Polisportiva Roccanova ha voluto partecipare alla gara di solidarietà a favore delle popolazioni del sud est asiatico colpite dalla tragica devastazione dello tsunami, lanciata dalla Lega Nazionale Dilettanti. Per questa finalità la società roccanovese ha versato un euro per ogni calciatore dilettante tesserato così come aveva chiesto la Lega Calcio che ha promosso una raccolta di fondi tra le Società aderenti alla stessa Lega, da destinare a progetti di intervento e recupero in favore dell'infanzia nelle aree maggiormente interessate, per permettere ai bambini, i più colpiti da questa tragedia, di tornare il più presto possibile ad una vita normale. Di partecipare alla costituzione di un fondo di solidarietà la Lega Calcio lo ha chiesto a tutte le società dilettantistiche devolvendo un euro (1,00 euro) per ogni calciatore dilettante tesserato (esclusi quelli con cartellino rosa, di validità annuale o biennale), così da raggiungere l'obiettivo prefissato della raccolta di circa 500.000,00 euro, tanti quanti sono gli atleti in forza nei campionati non professionistici di calcio.
Un piccolo segnale concreto è arrivato dunque anche da Roccanova, dove la società del presidente Andrea Travascio, che milita nel campionato di 3^ categoria ha aderito all'iniziativa devolvendo la somma di 27 euro (quanti sono i tesserati) ai quali ha aggiunto altri 30 euro quanti sono i piccoli atleti del settore giovanile e altri 120 raccolti tra i dirigenti della squadra. Alla fine una somma di 177 euro. Un piccolo ma concreto segnale che testimonia la solidarietà anche di una piccola società sportiva di provincia per la realizzazione, in uno dei Paesi colpiti, di una struttura polifunzionale dove i bambini potranno studiare, giocare e fare sport.

Il calciatore del Milan dentro e fuori dal campo

Gattuso, testimomial del Pollino

In un dvd il calciatore racconta lo spot del Parco più grande d'Italia

Rino Gattuso, il centrocampisa del Milan e della Nazionale italiana, è stato scelto dal Parco quale testimonial in una serie di spot televisivi attualmente in preparazione e la cui trasmissione è prevista nei prossimi mesi primaverili. Il calciatore, di origine calabrese, devolverà il suo compenso alla "Fondazione Forza Ragazzi Onlus", la Fondazione da lui stesso creata e presieduta per porgere un concreto sostegno a ragazzi in difficoltà. Il backstage delle prime riprese effettuate nel Parco Nazionale del Pollino per lo spot promozionale in cui il calciatore Gennaro Gattuso sarà testimonial dell'area protetta più grande d'Italia è visibile sul dvd "In video Veritas", già dal 14 dicembre in edicola con Gazzetta dello Sport. Tra le iniziative della Fondazione vi è in programma la costruzione di un Centro educativo e sportivo a Corigliano Calabro, la città natìa di Gattuso, che verrà messo a disposizione gratuitamente alle associazioni di volontariato locale per offrire spazi ai ragazzi per attività ludiche ed educative. Il progetto è già pronto e i fondi sono disponibili.

INTERNATIONAL TRANSPORT
CIANCIA LUIGI
GSM (I) +39 3357888128
GSM (F) + 33 0608154805 Tel. + 39 011 9067055
GSM (D) + 49 01783312082 Fax + 39 011 9042292
Via S. Giovanni Bosco, 6 - 10045 **PIOSSASCO** (TO) ITALY

CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL POLLINO
Sede: Viggianello (PZ) - Galizzi, 31 - Loc. Pedali 0973/665566-7
Agenzie: Senise 0973.686686 - S. Severino L. 0973.576018
Sportelli automatici:Roccanova - P.zza Marconi, 13 0973/833476
Episcopia, Rotonda, Laino Borgo (CS)
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE PIÙ FAVOREVOLI CONDIZIONI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2005

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa "**la Piazza**". Abbonamento ordinario • **15,00**; sostenitore • **25,82**; contributo straordinario • **51,65**. Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)**
http://www.arcomano.it/lapiazza/ e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it